



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI AISA

25 marzo 2023

Sabato 25 marzo 2023, a partire dalle ore 10.30, si svolge l'Assemblea Ordinaria dei soci AISA, presso il Grand Hotel Doria a Milano e in videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams.

Partecipano 47 soci, dei quali 29 presenti fisicamente e 18 collegati tramite Internet, su un totale di 160 attualmente in regola con il versamento della quota 2023. L'assemblea è quindi validamente costituita, essendo presente oltre il 20% dei soci, come richiesto dallo Statuto dell'Associazione.

Vengono nominati a presiedere l'assemblea Lorenzo Boscarelli e segretario Paolo Bellinazzi.

L'assemblea si svolge secondo il seguente ordine del giorno:

- 1 – Esame dell'attività svolta nel 2022
- 2 – Discussione e approvazione del bilancio 2022
- 3 – Programma dell'attività 2023
- 4 – Presentazione del bilancio preventivo 2023
- 5 – Proposte e commenti dei soci

Il presidente Boscarelli illustra l'attività svolta nel 2022, anno che ha visto come evento più importante la pubblicazione del volume "Itala" di Donatella Biffignandi. Sono inoltre state distribuite due monografie: "La stagione dei Gentlemen Drivers italiani" e "Il primo Gran Premio d'Italia". Non è invece stata realizzata la monografia relativa all'incontro sui "Trofei di Marca", svoltosi a Brescia il 28 maggio, in quanto non è stato possibile ottenere il testo e il materiale fotografico di uno dei relatori.

Nel 2022 AISA ha partecipato alla European Conference for Automotive History che ha avuto luogo in ottobre al Museo Nazionale dell'Automobile e, in novembre, alla Tavola rotonda organizzata da ASI sulla "Motorizzazione in Italia dal dopoguerra al miracolo economico" e alla Tavola rotonda "La Vespa nel mondo", sulla storia dei Vespa Club e sulle loro attività. In giugno il socio Stefano Pasini ha illustrato in un incontro online la storia dei filmati pubblicitari per l'automobile.

Boscarelli illustra l'andamento economico e dei soci nel 2022 e negli ultimi anni. Il 2022 si è chiuso con un disavanzo, essenzialmente dovuto ai costi di pubblicazione del libro "Itala". Non essendo prevista la pubblicazione di un altro volume nel 2023, si ritiene che l'anno si chiuderà con un avanzo, che consentirà di recuperare questo calo. Associazione dispone di una scorta di circa 200 copie

dell'insieme dei libri pubblicati, a disposizione dei nuovi soci o dei soci che vogliano richiederne ulteriori copie.

Il numero dei soci e l'andamento della cassa tra il 2017 e il 2019 hanno beneficiato dell'iscrizione di tutti i membri della Scuderia Club Italia. Comunque, al netto di questi ultimi il numero di soci è sempre aumentato, negli ultimi 5 anni di quasi il 40%. Nel 2023 si sono già iscritti 8 nuovi soci. I soci esteri rappresentano circa il 12% del totale, cifra non indifferente tenuto conto che le pubblicazioni di AISA sono solamente in italiano.

Un socio chiede se alcuni membri della Scuderia Club Italia siano rimasti associati anche dopo il termine dell'iniziativa comune del Club. Boscarelli risponde che solamente 2/3 persone sono rimaste associate all'AISA. Per un paio d'anni dopo il 2019 abbiamo continuato a mandare le monografie ai consiglieri del Club, senza nessun particolare riscontro.

Al termine della presentazione il bilancio 2022 viene approvato all'unanimità.

Viene illustrato il programma 2023. L'anno è iniziato con due incontri: a Mantova il 21 gennaio è stato commemorato Cesare De Agostini, ad un anno dalla scomparsa. Particolarmente significativo è stato l'intervento del nostro socio Gianni Cancellieri. A Torino l'11 febbraio si è tenuta una conferenza dedicata alla Fiat 1100/103, in occasione dei 70 anni dal debutto del modello, con interventi di Lorenzo Boscarelli, Lorenzo Morello, Alessandro Sanna e Alessandro Silva. La monografia di questo incontro è in corso di stesura e sarà spedita ai soci dopo Pasqua.

Si sono svolte due serate online di presentazione di libri scritti da nostri soci: Pietro Tecchio, autore di un volume sul pilota Stefan Bellof, e Salvatore Tarantino, che ha realizzato un libro su "L'automobilismo in Irpinia". Prossimamente ci saranno altri due appuntamenti, con Marco Visani e Dino Brunori.

È in programma un incontro AISA dedicato all'utilizzo e all'evoluzione degli acciai nell'automobile, presso l'Università di Ferrara. Inizialmente previsto per maggio-giugno, è stato rimandato all'autunno per favorire la partecipazione degli studenti. Si sottolinea come l'incontro non avrà un tenore eccessivamente tecnico, ma sarà anzi più storico e divulgativo.

Il socio Giuseppe Genchi, Responsabile del Museo Storico dei Motori dell'Università di Palermo, ha proposto un incontro sul tema "L'automobile come oggetto di cultura". Stefano Pasini propone una serata dedicata ai veicoli pubblicitari, argomento molto ricco e significativo nella storia delle Carrozzerie italiane tra gli anni Trenta e Cinquanta.

Giovanni Bossi ricorda come prima della pandemia fossero state organizzate visite a collezioni private e musei per i soci AISA. Boscarelli comunica un invito ricevuto da Benito Battilani per la visita alla sua collezione. Gippo Salvetti segnala la disponibilità dell'Alfa Blue Team a visite dei soci AISA.

Donatella Biffignandi si fa tramite della proposta di Lorenzo Morello, che suggerisce un incontro dedicato all'auto elettrica, tema oggi molto attuale viste anche le restrizioni sui motori endotermici avanzate dall'Unione Europea. Boscarelli aggiunge il signor Franco Maggiolini, che è stato socio AISA negli anni Novanta, ha raccolto una grande quantità di materiale sull'argomento e sarebbe interessato a cederlo a chi fosse interessato. Marco Makaus segnala che sta organizzando un evento sul tema della nautica a propulsione elettrica che potrebbe fare da cornice ad un eventuale conferenza AISA. Sergio Puttini segnala una tesi di una studentessa dell'Accademia di Brera che ha curato il restauro di due carri funebri a propulsione elettrica di proprietà del Cimitero Monumentale di Milano. Puttini propone anche di trattare il tema delle bisarche.

Viene illustrata una proposta di aumento delle quote sociali per l'anno 2024, ferme dal 2008. Le quote attuali sono di 80 euro per i soci ordinari (100 o più per i sostenitori), 100 per i soci esteri (120 o più se sostenitori), 150 per i soci collettivi e 500 per le grandi industrie. A quest'ultima categoria apparteneva

solo FCA – ora Stellantis – che da alcuni anni non rinnova l'iscrizione. La proposta del Consiglio Direttivo è di portare le quote a 100 euro per i soci ordinari (120 o più i sostenitori), 120 esteri (150 o più i sostenitori), 200 collettivi.

Aldo Zana è contrario all'aumento delle quote associative, ritenendo un 25% di aumento eccessivo, soprattutto in un periodo difficile come quello attuale, e ricordando come tutte le altre associazioni di cui fa parte abbiano quote inferiori. Salvetti sottolinea l'aumento dei costi della carta e Alessandro Silva l'aumento dei costi di spedizione.

Viene ricordato nuovamente come l'aumento sarebbe in ogni caso effettivo dal 2024, anno in cui si prevede la pubblicazione di un nuovo libro AISA e quindi un ulteriore aumento dei costi.

La proposta viene messa ai voti e approvata dalla maggioranza con tre voti contrari. Il Consiglio Direttivo si riserva in ogni caso di discuterne entro l'estate e di prendere una decisione prima dell'ultimo trimestre 2023. Dal pubblico viene proposto un aumento sostanziale della quota per le grandi industrie, anche di migliaia di euro, rivolgendosi ad altre aziende, oltre a Stellantis. Boscarelli segnala problemi di comunicazione con Stellantis, anche perché non è evidente un'elevata sensibilità alla storia dell'automobile. Daglia sottolinea come la comunicazione sia influenzata da catene decisionali troppo lunghe e propone di cercare anche altri grandi nomi di marchi esteri in Italia. Makaus è d'accordo con l'approfondire soprattutto i contatti con i reparti Heritage delle aziende. Negli ultimi anni è stata utilizzata la qualifica di socio corrispondente per cedere i libri AISA a persone interessate, non socie, per una quota di 50 euro. Questa cifra però non copre le spese di stampa e spedizione dei volumi, anche per l'aumento dei costi della carta e delle spedizioni. Si decide perciò di abolire questa possibilità. I libri AISA saranno disponibili unicamente ai soci effettivi. Rimane invece il vincolo dell'esclusività ai soci, essenziale per non incorrere in questioni di copyright per fotografie utilizzate nelle monografie.

Riccardo Daglia segnala che in questo modo chi fosse interessato al solo libro riceverebbe, iscrivendosi, anche le monografie, aumentando i costi anche per l'Associazione. Boscarelli risponde che in genere chi si associa rimane almeno qualche anno e sono rari i casi di soci durati un anno solo. Boscarelli segnala che nel 2022 sono state ricevute solo 6/7 richieste come soci corrispondenti.

Alessandro Salvetti propone di pubblicare articoli su riviste del settore per far conoscere maggiormente AISA.

Viene dato spazio ai soci per eventuali ulteriori contributi. Uberto Pietra segnala la ricostituzione della Scuderia Sant'Ambroeus e che in maggio si svolgerà presso il museo ADI di Milano la presentazione di un libro sulla Innocenti.

L'assemblea si conclude con una intervista al socio Edoardo Tenconi che racconta con vivacità e ricchezza di aneddoti la sua esperienza agli inizi del collezionismo automobilistico in Italia, tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta.

Alle 12.30 l'assemblea viene sciolta.